

Piccolo Teatro Vagabondo



presenta

Ed ha messo le radici tra noi *il poema di Bernadette*



Atto Unico in 10 quadri sulle apparizioni di Lourdes



Ragazzi ed Educatori di Arese
da "Teatro fattore di Comunione"
Collana: Con i Giovani in difficoltà /2
ELLE DI CI LEUMANN (Torino) - Dicembre 1975

Ed ha Messo le Radici tra Noi

il poema di Bernadette

Atto Unico sulle apparizioni di Lourdes

Interpreti:

| | | |
|--------------|----------------|--------------------|
| Franz Werfel | Messo comunale | François Soubirous |
| Sr. Vazous | Jean | Antoine |
| Dottore | Sindaco | Bouriette |
| Briat | Bernadette | |
| Popolani | Intellettuali | |

Una scena possibilmente stilizzata ed essenziale, senza ricostruzione di grotte o altro, che possono banalizzare o far cadere nel ridicolo la storia.

Per i vestiti, noi abbiamo adottato la soluzione dei vestiti moderni con un segno distintivo. Per il personaggio di Bernadette si scelga una ragazza semplice, dolce, sensibile, per niente manierata.

Presentazione

Sono qui per raccontarvi la mia storia

WERFEL - (*Entrando... con calma racconta*)

Buona sera. Mi chiamo Franz Werfel... Forse voi non mi conoscete: non sono molti che han sentito parlare di me... Sono ebreo... Appartengo a quel popolo che nell'ultima guerra mondiale ha avuto sei milioni di morti, quel popolo che da duemila anni a questa parte è stato perseguitato da tutti: dagli imperatori, dai papi, dai re, dai borghesi, dagli straccioni, dai russi, dai polacchi, dagli spagnoli, dai tedeschi... «Che il sangue di quel giusto ricada su di noi e sui nostri figli...».

E' il prezzo di questo sangue innocente che stiamo pagando?... Io non lo so... Io sono qui tra voi solo per raccontarvi la mia storia, il mio incontro, un incontro che ha rovesciato la mia vita!

Capitò nel giugno del 1940: la Francia era crollata, sconvolta da una ennesima sconfitta, percorsa da fuggiaschi, da profughi, soldati sbandati. Si riusciva appena a trovare lo stretto necessario per calmare la fame, ma non c'era più possibilità per un ricovero e chi riusciva a trovare una sedia imbottita per trascorrervi la notte, era assai invidiato.

Io ero ricercato, braccato dalla Gestapo. Nella mia fuga giunsi fino a Lourdes e là mi fu dato di conoscere la storia di Bernadette Soubirous ed i fatti meravigliosi della dolce Signora.

Un giorno, tribolato com'ero, feci un voto. Se fossi uscito da quella situazione disperata ed avessi raggiunto la costa americana avrei prima di ogni altro lavoro cantato la canzone di Bernadette come meglio avessi potuto...

Sono qui per adempiere a questo voto: io sono salvo per lei... E se oso cantare di Bernadette, io che non sono cattolico, io che sono un ebreo, è anche per un voto più antico che feci: sin dal giorno che io scrissi i primi versi giurai a me stesso che avrei reso onore dovunque attraverso ai miei scritti, al segreto divino ed alla santità umana...

Quadro primo PER CASA UNA PRIGIONE...

MESSO COMUNALE (*entra, suonando il tamburo, si rivolge alla folla... poi esce*) - "Attenzione! Ordinanza del Sindaco Lacadè. Con l'autorità che gli compete, il Sindaco Lacadè ordina la chiusura della prigione di Rue de Petite-Fossè...». (*Soubirous e il Sindaco: fanno quadro*).

SOUBIROUS (*umile*) - Signor Sindaco... ho saputo che ci sono liberi quei locali di Rue de Petite Fossè... Ecco... io ho moglie, figli e pochi soldi... Non potrei andarci io con la mia famiglia!

SINDACO (*con sussiego*) - Caro Soubirous, io gliela darei molto volentieri, ma lei sa bene che in quelle prigioni c'è più umidità che in un fosso d'acqua!

SOUBIROUS - Signor Sindaco, la prego...

VOCI DEL POPOLO (*possono stare sempre in scena e commentare i singoli episodi*).

UNO - Hai sentito? François Soubirous va ad abitare nella vecchia prigione...

DUE - Si vede che a forza di bere non gli è rimasta più coscienza...

TRE - Ha un bel coraggio: mettere moglie e figli in una prigione che hanno sgomberato perchè i delinquenti si ammalavano...

QUATTRO - Da quando ha venduto il mulino non è più lui...

SOUBIROUS (*solo, illuminato da un faro*) - Mi considerano proprio uno straccione... I miei figli muoiono di fame ed io non sono capace nemmeno di chiedere l'elemosina...

SOUBIROUS (*rivolgendosi alle voci del popolo, interpellandoli sul lavoro*) - Potrei aiutarlo in qualcosa, signor Maison Grosse?

UNO - Non posso!... Mi van male gli affari... se mi va male a carnevale chissà cosa mi porterà la quaresima!

SOUBIROUS - Buon giorno, mastro di posta! Ci sarebbe qualche lavoretto per me?

DUE - Ah! sei di nuovo qui, Soubirous? Ma non riuscirai dunque a sistemarti mai?

SOUBIROUS - Signore, Iddio non mi è benigno... da anni non ho fortuna...

TRE - La nostra fortuna viene da Dio, è possibile... Ma la nostra sfortuna viene da noi stessi, amico mio...

SOUBIROUS - I miei bambini non hanno certo colpa della loro miseria!

QUATTRO - Ehi, Soubirous, forse c'è qualcosa per te! Non è un lavoro pulito: devi portar via tutta l'immondizia dall'ospedale: bende, garze, biancheria di malati infetti, roba di questo genere... Se ti va, attacca il baio al carretto piccolo... Ti dò venti soldi!

SOUBIROUS - Non si può arrivare a trenta?

Quadro secondo E' UNA IMPERTINENTE...

(*Siamo in classe, a scuola*).

VAZOUS - Ma davvero non sai niente della Santissima Trinità, cara?

BERNADETTE - No, non ne so niente...

VAZOUS - E non ne hai mai sentito parlare?

BERNADETTE - Può darsi che ne abbia sentito parlare...

VAZOUS - Adesso, ragazza mia, non so se devo ritenerti impertinente, indifferente o soltanto stupida!

BERNADETTE - Sono soltanto stupida... Anche a Batrès mi hanno detto che

non ho abbastanza cervello per studiare...

VAZOUS - Allora è come temevo... Tu sei impertinente, Bernadette Soubirous!

JEAN - No, non è impertinente, è solo malata...

VAZOUS - Sei anche tu un Soubirous?

JEAN - Sì, volevo soltanto dire che Bernadette, mia sorella, è sempre malata: ha l'asma, spesso non può respirare...

VAZOUS - L'asma non impedisce a nessuno di studiare! Bernadette hai quattordici anni: sei la più grande ma anche la più immatura...

Quadro terzo

IL GIORNO IN CUI NON C'ERA PIU' LEGNA

(Nell'umida casa Soubirous).

SOUBIROUS - Maledetto questo freddo cane! ... E questo che significa? Non c'è più legna! Fate spegnere il fuoco, così? Devo forse, dopo tutto quello che faccio, andare a cercare i rami secchi? Non volete proprio aiutarmi in niente?

JEAN - Andiamo noi a fare legna secca...

BERNADETTE - Posso andarci anch'io?

SOUBIROUS - No, Bernadette: tu sei malata, piglieresti qualche altro accidente!

BERNADETTE - Oh! papà, tre persone possono portare un carico più grosso di due, non è vero?

VOCI DEL POPOLO (ai ragazzi che passano).

UNO - Ehi, dove andate?

JEANNE - Ci hanno mandato i nostri genitori a far legna!

DUE - Che genitori snaturati, Santissima Vergine! Non si manda fuori di casa nessuno, nemmeno un cane con questo gelo!...

TRE - Ma già, i vostri non san più come cavarsela...

QUATTRO - Beh, io non voglio parlare male dei vostri genitori, perchè non è colpa vostra se siete loro figli, ma ad un certo punto non si sa più cosa pensare nè cosa dire!

JEANNE - Guarda laggiù ci sono dei rami secchi!

ANTOINE - Ed anche degli ossi...

JEANNE - Andiamo subito...

BERNADETTE - Ma c'è il torrente da attraversare!

ANTOINE - Niente paura, basta togliersi le scarpe.

JEANNE - Tu Bernadette fermati... non vogliamo che tu pigli qualcosa!

ANTOINE - Sì, Bernadette, aspettaci... Non abbiamo bisogno di te!

BERNADETTE - Non han bisogno di me! Sono la più grande e non dovrei scansare la fatica... Sono proprio capace di far niente...

(La musica cresce, così la luce... E' l'Apparizione della Signora! Bernadette cade in ginocchio!).

JEANNE - Bernadette! Bernadette!

ANTOINE - Ehil Non fare scherzi stupidi!

JEANNE - Oh! forse è morta... certo è l'asma che l'ha uccisa!

ANTOINE - Macché: se fosse morta non starebbe in quella posizione! Chi ha mai visto un morto in ginocchio?

JEANNE - Bernadette!

BERNADETTE - Che c'è?

ANTOINE - Che c'è? Lo domandiamo a te. Sei completamente impazzita? Metterti a pregare a Massabielle, dove pascolano i porci?

BERNADETTE - Non avete visto niente?

JEANNE - Perché? C'era qualcuno alla grotta

BERNADETTE - Se mi promettete di dir niente a nessuno ve lo dirò...

ANTOINE - Ti do la mi parola!

BERNADETTE - Ho visto una signora tutta vestita di bianco, con cintura azzurra e una rosa d'oro su ciascuno dei piedi...

SOUBIROUS (*intervenendo dopo una pausa*) - ... Cosa hai visto? Una signora? Cosa vai inventando? Alla tua età gli altri non solo si guadagnano la vita, ma assistono i loro genitori e tu invece vai in giro a contar frottole...

Quadro quarto

AL CAFE' PROGRES: LA SCIENZA NON SA CHE DIRE

UNO - Avete letto l'Intérêt Public di Tarbes: «La Santissima Vergine appare ad una scolara di Lourdes». E questo si osa scrivere sul giornale nel diciannovesimo secolo!

DUE - Ce n'è di gente credulona in giro...

TRE - Io per me, la trovo una favola carina... Perché la Dea Diana o Venere non può apparire ad una povera bambina figlia di pastori o di un fabbricante di spazzole?

QUATTRO - Quello che lei dice potrà valere a Parigi, ma io da buon cattolico trovo penosa e scandalosa questa storia delle apparizioni di Massabielle.

UNO - Per me è un trucco ben architettato... Che ne pensa lei?

DUE - Siamo in piena follia... La gente dei paesi vicini vuol recarsi alla grotta.

DOTTORE - Io ci sono stato ...

TRE - Lei, dottore?

DOTTORE - Sì, e vi posso assicurare che quella ragazza non è più matta di voi e di me.

QUATTRO - Allora è un'impostora!

DOTTORE - Non credo!

UNO - Allora, dottore, anche lei è uno di quelli che credono ai miracoli.

DOTTORE - Oh! no, per carità, io sono un medico e per di più naturalista!

DUE - Se ho ben compreso, la scienza esclude tanto un inganno quanto una malattia mentale e anche un miracolo. Che cosa resta allora, se la scienza mi permette la domanda, come possiamo trovare una spiegazione?

DOTTORE - Sì, cosa resta allora?

Quadro quinto

INTERVIENE L'AUTORITA'

SINDACO - Belle pretese! Dicono che tocca a me far cessare le manifestazioni davanti alla Grotta! Cosa vogliono? che metta in prigione la Santissima Vergine? Questo non tocca a me: tocca al procuratore imperiale: lo Stato è lo Stato e il Comune, il Comune!

JACOMET - Posso nella mia pochezza avanzare qualche proposta!

SINDACO - Dica, commissario jacomet.

JACOMET - Io ho da fare tutti i giorni con ladri, vagabondi, ubriaconi e bricconi di ogni genere. Io me ne intendo: si acquista una certa pratica nel far paura alla gente e metterla sotto pressione. Ci si dovrebbe mettere il diavolo se non mi riuscisse di spaventare la piccola Soubirous. Se noi riusciamo a non farla andare alla grotta, il fantasma si dilegua. Chiedo quindi a lei, signor Sindaco, di affidarmi questo caso!

JACOMET - Vieni avanti. Sai chi sono io?

BERNADETTE - Sì, lei è il commissario Jacomet.

JACOMET - E tu come ti chiami?

BERNADETTE - Ma lei lo sa già.

JACOMET - Ho detto: come ti chiami?

BERNADETTE - Bernadette Soubirous!

JACOMET - E quanti anni hai?

BERNADETTE - Ho quattordici anni.

JACOMET - E non hai ancora finita la scuola! I tuoi genitori ne devono avere di pensieri per te. Cosa fai a casa?

BERNADETTE - Nulla di speciale. Lavo i piatti, sbuccio le patate e spesso devo occuparmi anche dei fratelli più piccoli.

JACOMET - Tu dunque vedi una Signora? La conosci?

BERNADETTE - No.

JACOMET - E' una strana signora la tua. E' tanto elegante e gironzola là dove Lerysse pascola i porci... Che età ha?

BERNADETTE - Sedici, diciassette anni.

JACOMET - E tu dici che è molto bella.

BERNADETTE - Oh, sì, più bella di ogni altra cosa al mondo!

JACOMET - Più bella della signorina Lafite?

BERNADETTE - Non si possono fare confronti, signore!

JACOMET - E che dicono i genitori di questa faccenda?

BERNADETTE - Ritengo che i miei genitori non ci credano!

JACOMET - Anch'io non ti credo, brutta impostora! E adesso parla! Chi è che ha montato questa storia? Fuori i nomi... Ubbidisci e sarai salva, altrimenti ti metto in prigione e con te, tuo padre, tua madre... Non m'interessa se i tuoi fratelli più piccoli muoiono di fame.

VOCIDELPOPOLO

UNO - Non cedere Bernadette!

DUE - Ti sei battuta bene finora!

TRE - Non possono farti niente!

QUATTRO - Parola d'onore che ti avrei tirata fuori io, se ti mettevano dentro!

Quadro sesto

ANCHE L'ABBE' NON CI CREDE!

PEYRAMALE (*a Bernadette, con il suo seguito*) - Che vai cercando qui? Chi sei?

BERNADETTE - Sono Bernadette Soubirous.

PEYRAMALE - Ah! che onore. Ecco l'ultima celebrità che viene a farmi visita. Lo porti sempre con te il tuo seguito? Se uno di questa banda osa entrare nel mio giardino, faccio chiamare la gendarmeria. Qui non c'è niente da curiosare!... Dunque, tu sei l'impertinente monella che mette su questa graziosa storiella? Avanti, apri la bocca! Che vuoi da me?

BERNADETTE - La Signora m'ha detto...

PEYRAMALE - Ma che dici? Quale Signora?

BERNADETTE - La Signora di Massabielle!

PEYRAMALE - Mai conosciuta!

BERNADETTE - Ma sì, la bellissima Signora che viene sempre da me...

PEYRAMALE - E' di Lourdes questa Signora?

BERNADETTE - No, non la conosco.

PEYRAMALE - Forse la Signora non te lo vuole dire perchè è sordomuta?

BERNADETTE - No, la Signora non è sordomuta: mi parla!

PEYRAMALE - E che ti dice, questa Signora?

BERNADETTE - Oggi mi ha detto: «Vada dai preti e dica loro di costruire una cappella qui in questo luogo»

PEYRAMALE - Tu hai sbagliato indirizzo rivolgendoti a me. Hai del resto del denaro per questa costruzione?

BERNADETTE - Oh, non ho niente!

PEYRAMALE - Boh! allora dì alla Signora che procuri prima il denaro. Vuoi?

BERNADETTE - Sì, monsieur le curé, lo dirò...

PEYRAMALE - Sciocchezze! Dì alla tua Signora che il parroco di Lourdes non è abituato ad accettare incarichi da parte di persone sconosciute! Hai capito?

BERNADETTE - Oh, sì, lo dirò...

PEYRAMALE - Ma vedi questa scopa, piccola? Con questa scopa ti spazzerò fuori dal tempio, io con le mie mani, se oserai ancora darmi fastidio. Via!

BERNADETTE - Scusi, volevo ancora dirle che la Signora vuole che si vada alla grotta con processioni.

PEYRAMALE - Anche le processioni? Le vuol già avere domani?

BERNADETTE - Penso di sì!

PEYRAMALE - No, tu non pensi niente. Penso io anche per te, anzi sai cosa devi riferire alla tua signora: che il parroco desidera che lei faccia fiorire quel rosaio selvatico che c'è lì nella grotta...

Quadro settimo

INVECE DEL MIRACOLO: LO SCANDALO!

VOCIDELPOPOLO

UNO - Hai sentito? Il Parroco vuole il miracolo delle rose!

DUE - Dovrà aspettare maggio!

TRE - Chissà che non accada oggi: è una giornata così bella!

QUATTRO (*sentendo la musica dell'apparizione, la luce che aumenta, Bernardette che si inginocchia ...*) Ecco appare!

UNO - Ma che fa? Incredibile! Sta brucando l'erba!

DUE - Ah! Ah! la nostra santa è come le capre!

TRE - Mangia del fango!

QUATTRO - E' un'imbrogliata!

UNO - Ma qui ci pigliano in giro!

DUE - Bisogna dargliele.

TRE - Sì, dobbiamo porre termine a questa farsa!

QUATTRO - Bernadette! Bernadette! Non ti vergogni? Ma cos'hai combinato? Prendere in giro migliaia di persone che sono venute qui per te!

BERNADETTE (*pausa*) - E' stata la Signora a voler questo: vai alla sorgente a bere e lavarti. Mi ha indicato l'angolo della grotta, ma là non c'era sorgente ed allora ho dovuto scavare. C'era dell'acqua ma era poca!

DUE - Non contar storie, Bernadette: in montagna le sorgenti vengono sempre dall'alto, questo lo sanno anche i bambini: non vengono dal basso!

Quadro ottavo

QUALCOSA SI MUOVE...

BOURIETTE - Dottore! Dottore!

DOTTORE - Che maniera è questa, Bouriette? Restate fuori, prego, finchè non tocca a voi!

BOURIETTE - Non posso dottore... Ci vedo! Ci vedo col mio occhio destro... Ho messo sopra della terra bagnata alla grotta, ed ora dottore ci vedo... Miracolo, dottore, miracolo!

DOTTORE - Avete tutti fretta con i vostri miracoli!... Provate a leggere con il destro... (*tappa il sinistro*).

BOURIETTE - No, non posso leggere.

DOTTORE - Col sinistro? (*tappa il destro*).

BOURIETTE - E' lo stesso!

DOTTORE - Perbacco! neanche col sinistro. E con tutti e due leggete?

BOURIETTE - Nemmeno con tutti e due dottore: io non so leggere...

VOCIDELPOPOLO

UNO - Ehi! Gente: correte alla grotta: viene una sorgente.

DUE - Una sorgente?

TRE - L'acqua ha guarito il piccolo dei Bouhourt: era moribondo, l'hanno messo dentro, ora è sano!

QUATTRO - Signor sindaco, ha sentito dell'acqua miracolosa?

SINDACO - Altrochè, stavo appunto mandando Cazenave a pigliarne un po'... Vorrei spedirla a Parigi, per farla analizzare... Deve essere acqua termale... Sarebbe la nostra fortuna... Ti immagini: Lourdes città termale! Avremo la ferrovia, alberghi, gente come a Vichy... Però bisogna pigliare delle precauzioni...

Quadro nono

LE PRECAUZIONI DEL SINDACO...

SINDACO - ...Prima cosa da fare impedire che gli altri vadano alla grotta. Scrivi (*dettando*). Considerato che è dovere del Sindaco vigilare sulla sanità pubblica, stabilisco quanto segue...

VOCI DEL POPOLO

UNO - E'proibito attingere acqua alla fonte sunnominata.

DUE - Davanti alla grotta di Massabielle verrà eretta una barriera di assi.

TRE - Ogni infrazione alla legge sarà punita.

QUATTRO - Il capo della gendarmeria dovrà vigilare che tutto venga osservato.

PEYRAMALE - Se buttano giù la barriera alla grotta, vuol dire che la Signora è veramente la Vergine, che Bernadette ha detto la verità... Apra prima l'Imperatore la grotta e poi... questa è l'ultima occasione che dò alla Signora...

JACOMET - Altolà, dove andate!

BRUAT - Io? a prendere acqua alla grotta.

JACOMET - Non potete! Siete in arresto. Datemi quella bottiglia.

JACOMET - Avete contravvenuto all'ordinanza del Sindaco. Come vi chiamate?

BRUAT - Bruat!

JACOMET - Bruat? Ho già sentito questo nome... Ah! ecco: Bruat l'ex-ministro della marina ed ammiraglio della flotta francese.

BRUAT - Sono io stesso in persona, signore...

JACOMET (*scatta sull'attenti*) - Mi scusi, signore...

BRUAT - Allora di che mi si accusa?

JACOMET - Di lesa maestà, per aver trasgredito ad un ordine...

BRUAT - Di lesa maestà? Io?

JACOMET - E sono costretto a darle una multa...

BRUAT - Ben volentieri pago la multa, ma voi dovete ridarmi la bottiglia.

JACOMET - Eh! no, la bottiglia è confiscata!

BRUAT - Confiscata? Non credo che sua maestà l'imperatrice ne sia contenta: l'ho riempita per suo ordine!

JACOMET (*deglutisce male*) - Ecco, prenda! Non vedo perchè in un mondo così imbecille io debba essere il solo a compiere il mio dovere!

VOCIDELPOPOLO

UNO - Hai sentito: Jacomet voleva arrestare un ammiraglio inviato dall'imperatrice.

DUE - Si è giocata la promozione il nostro zelante difensore della legge.

TRE - E' appena giunto un telegramma da Parigi: il principino è guarito, dopo aver bevuto l'acqua della grotta. «Aprite immediatamente la grotta. Ordine di Napoleone III».

QUATTRO - La Signora ha vinto.

UNO - Sarà contenta Bernadette!

DUE - Dicono che vada in convento.

TRE - Forse non meritiamo d'averla con noi.

QUATTRO - Sì, Bernadette ci lascia, forse perchè Lei, la Signora ha messo le radici tra di noi...

(*Musica... coro...*)

Quadro decimo **J'AIME... IO AMO!**

PEYRAMALE - Eccomi venuto, Bernadette!

BERNADETTE - Monsier Curè, io non ho mentito.

PEYRAMALE - Dio lo sa, ma soeur, lei non ha mentito. Ma io, io soltanto non ero degno di lei.

BERNADETTE - M'interrogano continuamente, continuamente. Ma io l'ho vista, l'ho vista!

PEYRAMALE - Si l'hai vista, bimba mia, e la rivedrai.

BERNADETTE - Io ho paura, ho paura, monsieur le curè.

PEYRAMALE - Di che hai paura, mia piccola Bernadette.

BERNADETTE - Io ho avuto tanta grazia... Lei ha voluto mettere le radici tra di noi, e si è servita di me, di una povera buona a niente come me...

PEYRAMALE - Ha scelto le cose umili per umiliare i potenti.

(Musica).

WERFEL - Questa è la canzone di Bernadette. Che cosa è vero? Che cosa è inventato? Tutti gli avvenimenti qui narrati sono in realtà accaduti. Essi sono iniziati più di cento anni fa e si sono svolti nella piena luce della storia. Per chi crede, non c'è bisogno di altre spiegazioni. Lei ha messo le radici tra noi perchè i supremi valori della vita venissero mantenuti in un'epoca dove la bontà e la santità umana sono stati scherniti.

Grazie di avermi ascoltato, grazie!